376 T STATO PRESENTE

Sancassani, che co'fuoi Volumi difese ta sentenza del Magati intorno la rara Medicatura delle serite, di cui il Dottor Fisico Giambatista Feletti ne distese la vita.

Scrive il Ferro, nella sua Storia di Comacchio, che questa Città tributa alla Corte di Roma trentamila Scudi Romani, oltre alle Regalie Camerali; e che questi uniti ad altri venti mila in circa tratti dai Luoghi Pij, e dalle rendite delle Valli della Comunità, formano il provento di oltra ottanta mila scudi.

Il regnante Pontefice Benedetto XIV. fece escavare, ed ampliare il suo Porto, e onorò di nobili privilegi il Magistrato della Comunità, oltra l'avervi conceduta una Fiera franca per giorni quindici, immediatemente innanzi a quella di Sinigaglia.

Fuori della Città vedesi una buona Casa di delizie sossenuta sopra l'acque da sole travi, che appartenne già a'Duchi di Ferrara, e d'intorno alla Città medesima sa bel vedere un ampio giro di Boschi detti Elicei dalla copia di Elici, che vi si trovano, i quali cingono tutta attorno la sua vasta Valle nominata Isola.

Fra que' Boschi, poco lontano, eravi un' antichissima Badia dedicata a S. Jacopo, detta in Cella Volana, ed abitata da' Canonici Regolari, ove surono sotterrati alcuni Vescovi; ma di tale insigne Monistero in oggi nè pure vi restano le vestigia. Vi si vede

A a A

San-